aistom

giornale di informazioni

1973 - 2013 l'AISTOM compie 40 anni

40 anni di storia al servizio dello stomizzato e dei suoi familiari

Numero 2 Luglio–Dicembre 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - S1/BA

Sommario

Editoriale 1
Organigramma 2
La scuola nazionale di stomaterapia AISTOM ricomincia il suo annuale percorso itinerante a Brescia 5
Attivo il nuovo Ambulatorio AISTOM a Cerignola (FG) 6
Capua apre le porte alla Giornata Mondiale dello Stomizzato AISTOM..... 7
San Miniato: Celebrazioni ventennale On. Pietro Bucalossi e Costituzione Comitato d'onore 8
2013: l'AISTOM compie 40 anni 10
Incontro di Giovanni Paolo II con i membri dell'Associazione Italiana degli stomizzati - Sabato, 23 Ottobre 1993 11
La cura del paziente stomizzato parte dal medico di base: come cambierà con la riforma 12
Ambulatorio Infermieristico Stomizzati: esperienza di un nuovo modello organizzativo 13
Attuazione di un percorso ambulatoriale nelle valli taro e Ceno partendo da una analisi delle problematiche dei pazienti stomizzati 14
AISTOM Esperti: domande e risposte 17
AISTOM: programma formativo 2013 - primo semestre 20

AIUTIAMOCI A CRESCERE — Associati

A.I.STOM. – Associazione Italiana Stomizzati
ONLUS - D.P.R. 15.1.87 (in G.U. del 10.3.88)
MEMBRO ASSOCIATO DELLA IOA - International Ostomy Association

MODULO DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ Email _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Stomizzato ❑ Medico ❑ Infermiere ❑ Stomaterapista ❑ Altro ❑ Sostenitore ❑

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. L. n. 196 del 2003 – Ai sensi del D. L. n. 196 del 2003 **tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali** l'A.I.STOM. informa che i dati da lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per finalità associative, di invio materiale illustrativo e di comunicazioni dell'associazione relative a incontri e/o servizi. Il conferimento dei dati è del tutto facoltativo, ma la mancanza delle informazioni anagrafiche impedirà l'invio del materiale suddetto. I dati da lei forniti saranno trattati con strumenti informatici, telematici e cartacei e NON potranno essere trattati da terze società. I dati NON saranno comunicati a società commerciali ai sensi delle disposizioni di legge. I dati personali NON sono soggetti a diffusione. Tutti i dati forniti all'associazione saranno ad esclusivo accesso del Consiglio Direttivo dell'associazione e del personale di segreteria che NON potrà in nessun modo divulgarli a terzi. Il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Direttivo dell'associazione. Lei ha diritto di accedere ai dati che la riguardano, di farli correggere, integrare, aggiornare, ottenerne il blocco e la cancellazione o di opporsi al trattamento, rivolgendosi al titolare del trattamento: Consiglio Direttivo A.I.STOM. - Viale Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari.

Firma _____ Data _____

Per associarsi il versamento minimo è di Euro 20,00 da versare a mezzo:
- c/c postale n. 38565719 intestato a A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati
- bonifico postale (IBAN: IT59U0760104000000038565719) intestato a A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati
- bonifico bancario (IBAN: IT47N0335901600100000010732) intestato a A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati

Inviare questo modulo, allegando fotocopia del versamento, via posta al seguente indirizzo:
A.I.STOM. - Viale Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari o via fax allo 080 5619181

aistom
giornale di informazioni

Numero 2
Lugilo – Dicembre 2012

Direttore Editoriale
Giuseppe Dodi - Presidente

Direttore Scientifico
Maria De Pasquale - Segretaria Tesoreria

Comitato collaborativo
Salvatore Battaglia - Vice Presidente
Luciana Arellaro - Consigliere
Donato Boccadamo - Consigliere
Carlo Filippi - Consigliere
Gian Paolo Oddenino - Consigliere
Eva Marcinelli - Consigliere
Vincenzo Repaci - Consigliere
Fabio Strazzeri - Consigliere
Ciro De Rosa - Consigliere
Margherita Gavioli - Scientifico
Filippo La Torre - Scientifico
Massimo Rivosecchi - Scientifico
Ivan Martines - Scientifico
Lorenzo Mazzotta - Scientifico
Nicoletta Calabrese - Scientifico
Raimondo Arena - Scientifico
Danila Maculotti - Scientifico
Anna Lea Pascali - Scientifico
Rosa Lagreca - Scientifico

Periodicità
semestrale

Registrazione
Tribunale di Milano n.308
del 29/08/1981

Redazione
V.le Orazio Flacco, 24
70124 Bari

Impaginazione e Stampa:
Di Canosa Stampa Editoriale
Cassano delle Murge (BA)

Norme editoriali
Gli articoli dovranno pervenire via mail al seguente indirizzo di posta elettronica mariadepasquale@libero.it con le seguenti modalità: 65 battute per riga, 30 righe per cartella. Larghezza: non più di due cartelle ad articolo. Carattere: Times New Roman 12, Interlinea 1,5. Nessun carattere in corsivo, grassetto, neretto e parentesi. Firma dell'autore a sinistra.

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale – 70% - S1/BA

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di articoli, illustrazioni e fotografie pubblicati senza espressa autorizzazione dell'Editore. L'Editore non risponde dell'opinione espressa dagli autori degli articoli. Diffusione gratuita. Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lg.vo n.196 del 2003 sulla "Tutela dei dati personali" ciascun destinatario della presente pubblicazione ha diritto, in qualsiasi momento di consultare, far modificare, o far cancellare i propri dati personali o semplicemente opporsi al loro utilizzo, tramite richiesta scritta.

EDITORIALE

Globalizzazione è una parola all'ordine del giorno e sulla reale esistenza di ciò che essa significhi non c'è alcun dubbio. Altri termini riempiono bocche e titoli ormai da tempo: internazionalizzazione, interdisciplinarietà, intercultura ed ora intergenerazionalità.
Per alcuni aspetti non si può che accettare la realtà di fatto di queste entità così pervasive, ma per altri versi esse sembrano piuttosto rappresentare progetti, ambizioni, auspici. In molti casi appare evidente che, anche solo parlandone o nei tentativi di realizzarle, si cerca sostanzialmente di spostare i confini di un territorio, inteso in senso etologico, oppure di una disciplina o di un sistema di interessi. Tali confini effettivamente, con l'avanzare dell'azione, finiscono per intersecarsi determinando di volta in volta scontri o sinergie, di rado le agognate fusioni.
Se si ha un ideale è giusto perseguirlo. Tuttavia la consapevolezza dei limiti delle proprie aspirazioni non deve mai essere dimenticata e viene da domandarsi se alla smania neologista che alle cose cambia i nomi, ossia le etichette piuttosto che la loro vera sostanza, non sia preferibile il vecchio buon senso. Che non è peraltro di facile reperimento.
Sui Colli Euganei dove abito, oltre alla "Strada panoramica" e a quella "degli innamorati" e "del vino bianco", ce n'è una che con molte curve scorre tra campi e paesi, intitolata "Strada del bon senso". Anche lì non pochi sciagurati frettolosi provocano brutti incidenti.
Diamo comunque fiducia a questa parola che è un messaggio e una promessa. La solidarietà intergenerazionale traspare in modo intensissimo nella bella foto scelta per la copertina del giornale. Vediamo in che termini la nostra associazione aiuti, distinguendoli ed assimilandoli, i Pazienti di età diverse. L'avvicinamento alla stomia comporta uno sforzo per vincere la naturale iniziale repulsione ad osservare un viscere normalmente occulto, segreto attore di funzioni che

restano dei tabù. Per la madre è addirittura appassionante dedicarsi alla pulizia delle funzioni corporali del bambino. Nell'adulto e nell'anziano tutto cambia e l'avvicinarsi a queste "cose" può rappresentare un vero gesto d'amore verso il prossimo. Di questo dobbiamo essere grati a coloro che, come gli Stomaterapisti, sono attivi in un'autentica mediazione tra il paziente di qualunque età e chi gli sta vicino e lo deve aiutare a domicilio fino al raggiungimento della piena autonomia.
A Capua, il 6 Ottobre scorso l'A.I.Stom., in sintonia con le associazioni delle altre Nazioni, ha organizzato la Giornata Mondiale dello Stomizzato dedicata quest'anno alla solidarietà intergenerazionale. L'iniziativa ha ottenuto un meritato successo. Le relazioni e gli interventi nelle tavole rotonde hanno dato rilievo ai problemi dei pazienti stomizzati dall'età evolutiva fino all'età più avanzata, mettendo a confronto le diverse esigenze. Pediatra, chirurgo, enterostomista, geriatra, psicologo, medico di medicina generale, caregiver, nutrizionista, sociologo, giornalista...tutti hanno espresso l'importanza dell'obiettivo delle associazioni di volontariato come l'A.I.Stom. E' una finalità che va continuamente ricordata, rappresentata dall'integrazione e dall'interazione delle realtà degli stomizzati giovani e meno giovani, con tutte le problematiche fisiche e psichiche comuni a ogni fascia d'età, se pur con risvolti differenti. È poi indispensabile continuare a stimolare e sensibilizzare alle problematiche socio-sanitarie causate dalla stomia anche le Istituzioni. Tale obiettivo base l'A.I.Stom. storicamente se lo pone da quattro decenni. E in questi tempi di riduzione della spesa sanitaria le associazioni più facilmente riescono a far sentire la voce dei singoli pazienti. Alla riunione di Capua non poteva mancare la partecipazione densa di emozioni positive di alcuni Pazienti stomizzati.
Avviandosi al suo quarantennale l'A.I.Stom, propone anche quella solidarietà che deve essere fondamentale tra tutti, ma proprio tutti, gli operatori nel mondo della stomia. Cosa, più di una malattia e di un intervento chirurgico che implichi un cambiamento corporeo tanto coinvolgente dal punto di vista sia fisico che emotivo, può indurre alla collaborazione nell'ambito della famiglia, della comunità, delle istituzioni, dei gruppi professionali infermieristici e medici e dell'industria?
Al di là delle parole altisonanti, il buon senso.
Ma questo sarà l'oggetto del prossimo editoriale...

Giuseppe Dodi
Presidente Nazionale AISTOM

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo

Giuseppe Dodi

Presidente AISTOM
Professore Associato di Chirurgia Generale presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Oncologiche, Università di Padova.
Presidente dell'International Society for Pelviperineology (Australia).

Salvatore Battaglia

Vice Presidente AISTOM
Presidente Aistom Sicilia. Lavora presso un Istituto di credito di un gruppo nazionale.
Volontario e stomizzato dal 2007.

Maria De Pasquale

Segretaria Nazionale - Tesoriera AISTOM.
Laureata in Infermieristica.
Coordinatore Infermieristico presso Clinica S.Rita/CBH Bari.
Stomaterapista volontaria Associazione Pugliese Stomizzati.
Coordinatrice della Scuola Nazionale di Stomaterapia.
Direttore scientifico del Giornale AISTOM.

Luciana Arellaro

Stomaterapista dal 1990 presso il Centro-Riabilitazione Stomizzati AISTOM di MODENA.
Attualmente Presidente dell' Associazione Incontinenti e Stomizzati AISTOM di MODENA e Provincia. Infermiera - Stomaterapista volontaria.

Donato Boccadamo

Stomizzato
Ex maresciallo della Marina Militare, specialista nelle comunicazioni militari condotta nave e meteo.

Ciro De Rosa

Coordinatore Infermieristico e Stomaterapista presso l'A.O.R.N."A.CARDARELLI" di Napoli.
Responsabile dell'Associazione Italiana Infermieri di Chirurgia e Riabilitazione.
Segretario dell'A.I.STOM-CAMPANIA

Carlo Filippi

25/01/1957 Chirurgo.
Ha conseguito la specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva.
Dirigente medico presso la divisione di chirurgia generale e toracica della Fondazione Poliambulanza di Brescia. Presidente dell'Associazione Italiana Stomizzati Regione Lombardia.

Eva Marcinelli

Ileostomizzata.
40 anni.
Baby sitter.

Gianpaolo Oddenino

Nasce ad Asti nel 1931. Nel 1985 fonda la Sapi Med, azienda che nel corso degli anni si specializza in presidi medicali monouso, principalmente dedicati alla colon proctologia e alla colostomia. Mette a punto tecnologie innovative che ben si coniugano con le esigenze del chirurgo proctologo.

Vincenzo Repaci

Nasce a Reggio Calabria il 16 Maggio 1974, è sposato, padre ed è laureato in Economia Bancaria. È un corrispondente giornalista ed è impiegato amministrativo in un'azienda chimica. Figlio di stomizzata, nel 1995 ha fatto un corso per infermiere del soccorso. Ha studiato la LIS (Lingua Italiana dei Segni) e frequenta i sordomuti della provincia di Reggio Calabria. Ha scritto qualche libro sulla storia dell'Ens (Ente Nazionale Sordomuti) e sta conseguendo una seconda laurea in Giurisprudenza. È vicepresidente dell'Avis comunale di Campo Calabro (RC) e consigliere dell'Avis Prov. di Reggio Calabria. Ha ricoperto il ruolo di responsabile regionale del gruppo Giovani Avis Calabria.

Fabio Strazzeri

Avvocato.
Esercita la professione dal 1995 e collabora con l'Associazione Italiana Stomizzati dal 2002 nella qualità di componente del Consiglio Direttivo. Ha particolarmente a cuore la tutela dei diritti del malato. Sia nell'ambito della professione di avvocato che in seno all'A.I.STOM. si è impegnato per la effettività del diritto alla salute, approfondendo i vari temi connessi, come, ad esempio, il consenso informato, la responsabilità medica e la tutela contro le inadempienze del servizio sanitario. Ha intenzione di proseguire in tale attività, che giudica fondamentale. È possibile contattarlo presso il suo studio a Milano in v.le A.Doria 29 (tel. 02.66710281, Email studio@fabiostrazzeri.191.it)

Revisori dei Conti

Francesco Zingarello Pasanisi

Dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti, iscritto all'albo CTU e Periti del Tribunale di Brindisi. Ha partecipato a molti convegni dell'università Bocconi di Milano sulle tematiche del "terzo settore". Cultore della materia, nonché componente della commissione esaminatrice di Statistica e Statistica Aziendale del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico Statistiche, della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.

Massimiliano Mistrangelo

Dirigente Medico di I livello.
Specialista in Chirurgia Generale.
Dottore di Ricerca in Radioimmunolocalizzazione dei Tumori.
Master di II LIvello in Oncologia Chirurgica.
Master di II LIvello in Chirurgia Colo-Rettale.
Lavoro: Ospedale San Giovanni Battista di Torino - Chirurgia Generale e d'Urgenza 2

Nicola Veronico

Infermiere presso Casa di Cura " S.Rita".
Stomaterapista.
Riabilitatore del pavimento pelvico.
Volontario presso l'A.P.S.

Comitato Scientifico

Margherita Gavioli

Dirigente Medico presso la Divisione di Chirurgia Generale di Carpi - Azienda USL di Modena e responsabile del Modulo di Chirurgia Colorettale. Ha istituito a Modena il Servizio di Ecografia Endorettale.
Si occupa di chirurgia oncologica del colon e del retto. Vicepresidente dell' AISTOM.

Nicoletta Calabrese

Laureata in infermieristica.
Stomaterapista.
Infermiera presso U.O. di Chirurgia Generale della clinica S. Rita - Bari.
Volontaria presso l'ambulatorio A.P.S. - Bari.

Lorenzo Mazzotta

Diplomato in infermieristica.
Stomaterapista c/o l'ambulatorio infermieristico per la cura e la riabilitazione delle stomie cutanee - A.s.l. di Lecce.

Comitato Scientifico

Raimondo Arena

Laurea di primo livello in Scienze Infermieristiche. Coordinatore infermieristico U.O. complessa di Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico, Az. Ospedaliera Garibaldi - Nesima (Catania). Posizione Organizzativa nel Dipartimento di Oncologia. Rappresentante Infermieristico nel Dipartimento Oncologico. Enterostomista U.O. complessa di Chirurgia Generale ad indirizzo Oncologico. Master di primo livello in riparazione tessutale Tesoriere in A.I.Stom Sicilia.

Filippo La Torre

Professore di ruolo di Chirurgia generale Titolare dell'insegnamento nelle Scuole di specializzazione in: Chirurgia Generale III, Chirurgia generale VI, Chirurgia apparato digerente II, Gastroenterologia.
Direttore U.O. Chirurgia d'Urgenza Retto e Pavimento Pelvico - D.E.A.

Ivan Martines

Specializzato in urologia presso l'Università degli Studi di Bari. Specialista ambulatoriale interno per la branca di urologia presso la Asl di Bari e perfezionamento in chirurgia laparoscopica. Consulente urologo del numero verde nazionale della FINCO.

Rosa Lagreca

Coordinatore infermieristico. Stomaterapista. Uroriabilitatore dell'Urologia II Universitaria Direttore Prof. Arcangelo Pagliarulo - Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Danila Maculotti

Laureata in Infermieristica.
Lavora c/o Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza - Chirurgia generale e toracica - Brescia. Responsabile Ambulatorio stomizzati e Riabilitazione Pavimento Pelvico.
Facente parte del gruppo di lavoro per la creazione di linee guida per l'educazione terapeutica, l'approccio assistenziale specifico e la continuità di cura ai soggetti portatori di stomie intestinali ed urinarie organizzato dal Dipartimento Cure Primarie - Servizio Assistenza Protesica e Servizi Complementari della ASL di Brescia, iniziato nell'anno 2007 e tuttora in corso.
Docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia sede di Brescia al secondo anno al corso integrato di Metodologia Infermieristica applicata alla Medicina e alla Chirurgia Generale e Farmacologia in Scienze Infermieristiche nell'anno accademico 2009/2010.

Massimo Rivosecchi

Chirurgo. Specialista in Pediatria, Chirurgia Generale e Chirurgia Pediatrica. Responsabile della Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica dell' Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, sede di Palidoro. Svolge regolarmente corsi di insegnamento presso la Scuola per Infermieri dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Professore c/o la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica della 2° Università di Roma - Tor Vergata, convenzionata con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Membro dell'Executive Editorial Board di "Pediatric Surgery International" (editore Springer) e di "Surgery in Childhood " (editore The Foundation for Poland).

Anna Lea Pascali

Diplomata in infermieristica .
Stomaterapista c/o l'ambulatorio infermieristico per la cura e la riabilitazione delle stomie cutanee - A.s.l. di Lecce.

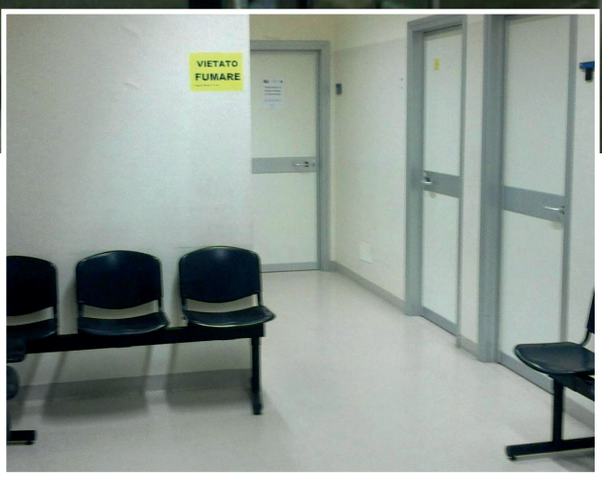
LA SCUOLA NAZIONALE DI STOMATERAPIA AISTOM
RICOMINCIA IL SUO ANNUALE PERCORSO ITINERANTE A BRESCIA

Il 12 novembre scorso ha avuto inizio la Scuola Nazionale di Stomaterapia AISTOM, che ha visto la sua sede nella città di Brescia. Come negli anni scorsi si svilupperà in quattro moduli, due di teoria e due di pratica. 30 Infermieri provenienti da tutta Italia vedono mobilitati a succedersi nelle docenze medici, infermieri, riabilitatori, psicologi, contattati tra le migliori professionalità sul territorio nazionale. Tutti di grande esperienza e competenza, costituiscono e vanno ad aggiungersi al Corpo Docente storico della Scuola. Come nel passato, anche a Brescia viene tenuto alto il prestigio e l'immagine che la Scuola AISTOM gode da sempre.

Questo grazie all'impegno nell'organizzazione da parte dell'Associazione, ai Docenti che con entusiasmo e professionalità ci supportano ogni anno, ai partecipanti che motivati e con sacrificio (qualità che da sempre contraddistingue l'infermiere!) partecipano nella frequenza. La richieste di partecipazione da parte dei colleghi, tutte con motivazioni di alto livello, sono tante ogni anno, le vorremmo accettare tutte, ma è impossibile dato che il numero previsto è chiuso a 30. Ma la domanda si può ripresentare l'anno successivo. Grazie a Brescia, agli organizzatori in loco e a TUTTI, poiché con la vostra adesione e il vostro entusiasmo sostenete l'AISTOM nel suo percorso al servizio dello stomizzato e dei suoi familiari.
Insieme si può!

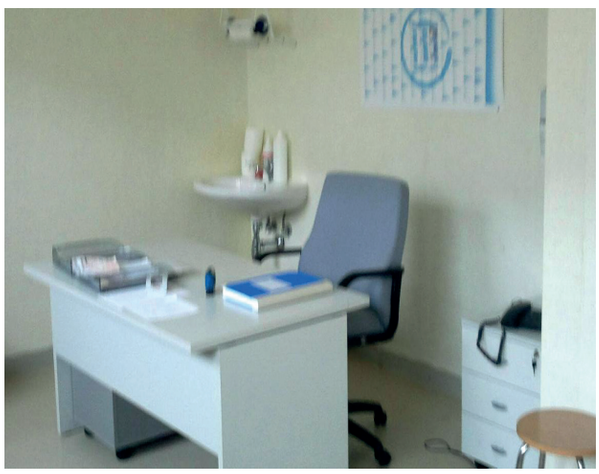
Maria De Pasquale
Coordinatrice della Scuola Nazionale AISTOM

ATTIVO IL NUOVO AMBULATORIO AISTOM A CERIGNOLA (FOGGIA)



Nel presidio ospedaliero Giuseppe Tatarella dell'ASL FG di Cerignola, vi è il reparto di Chirurgia Generale diretto dal dottor Marco Ulivieri che, attraverso un iniziativa, ha permesso che a tutti i pazienti portatori di stomia enterale fosse data , con l'apertura di un ambulatorio di coloproctologia e stomaterapia, la possibilità di essere seguiti nel loro percorso post dimissione, con visite e controlli da parte di personale dedicato. Il fine di tale iniziativa è dare, oltre all'aiuto e al supporto, continuità assistenziale che spesso manca nel post dimissione. Infatti sempre più spesso si verificano condizioni di abbandono, che in questi pazienti rendono l'aspetto patologico più infausto della patologia di base. Credo che, senza nulla togliere alla normale attività ambulatoriale del reparto di Chirurgia e in una visione specialistica della medicina, sia necessario un miglioramento delle competenze e quindi delle cure, con l'obiettivo di migliorare la compliance della patologia e il rafforzamento della qualità del servizio nei confronti di tutta l'utenza bisognosa. In virtù di tutto ciò con soddisfazione, il dottor Marco Ulivieri, a capo del servizio, con i suoi dirigenti e collaboratori nelle persone del dottor Maurizio Nigro e del dottor Saverio Reddavide, insieme a me e al collega Francesco Defazio, ha voluto e costituito l'equipe che dedicherà un giorno della settimana (**il sabato pomeriggio, previo appuntamento telefonico. N° tel: 328/3661578 - 0885/419499**) per visite, colloquio, cercando di affrontare tutte quelle che sono le problematiche degli stomizzati che afferiranno Concludo dicendo che le associazioni sempre più spesso hanno bisogno che anche in realtà ospedaliere di provincia ci siano ambulatori competenti e dedicati. **Auspico che questa rete sia sempre più efficiente e capace di soddisfare l'utenza.**

Massimiliano Campanile
Infermiere Enterostomista
c/o Chirurgia – Osp. Tatarella Cerignola (FG)



"CAPUA" APRE LE PORTE ALLA GIORNATA MONDIALE DELLO STOMIZZATO "AISTOM"

di
Maria De Pasquale
Segretaria Nazionale
AISTOM

Quando alcuni mesi fa gli amici Nicola Palmiero e Ciro De Rosa mi parlarono della possibilità di svolgere la Giornata Mondiale dello Stomizzato a Capua, ne fui entusiasta. Il progetto è poi andato avanti con una organizzazione che ha visto coinvolta la segreteria di Bari, affiancata dal gruppo di Napoli e Capua. Infatti il Sindaco di Capua, Dr Carmine Antropoli, con grande disponibilità e cortesia ha aperto le porte del Comune e della città, consentendoci di disporre anche del supporto prezioso del suo staff, che in loco ha contribuito in maniera determinante alla riuscita di questa giornata. Nella sala consiliare, dopo i saluti del Presidente Aistom prof. Dodi che ha aperto i lavori, del Sindaco che ha confermato la disponibilità anche in futuro, del Sig. Luigi Lanzetta, Presidente dell'AISTOM Campania, si sono succeduti vari professionisti: il Prof. Corcione, Presidente della Società Italiana di Chirurgia, ci ha parlato della solidarietà intergenerazionale, tema dell'anno, con una lettura magistrale; il Dr. Cosimo Fraccascia, psicologo che da un decennio collabora con entusiasmo e competenza con l'AISTOM., ha condotto la tavola rotonda dall'età evolutiva all'anzianità; il Dr. De Vita, giornalista locale che con conoscenza delle problematiche ha magistralmente condotto la tavola rotonda sui bisogni differenziati; la Dottoressa Angelino, giornalista dinamica e sorridente, ha condotto la tavola rotonda sui livelli essenziali di assistenza in un contesto di tagli nella sanità. Testimonial, caregiver, operatori del settore, rappresentanti di Associazioni di volontariato e di aziende del settore, hanno partecipato alle tavole rotonde portando il loro vissuto e le loro esperienze. L'umanità, oltre la competenza e professionalità, traspariva da parte di tutti, partecipanti e relatori. Umanità...e a tal proposito, uno dei motivi che mi ha convinta a voler scrivere personalmente questo articolo, è stato un aneddoto commovente del quale sono stata testimone nella giornata a Capua. Un incontro tra una anziana signora che aveva riconosciuto nel Prof. Corcione il giovane militare chirurgo che a Bari aveva frequentato il reparto dove lei prestava servizio quale infermiera. Gli occhi lucidi della signora, che rivedeva uno stralcio della sua giovinezza nel suo ambito lavorativo che amava tanto, in quel giovane medico. Medico chirurgo che in quel momento ha ricordato il bel periodo della sua gioventù e le ha regalato un abbraccio caloroso e sincero. Momento commovente anche per me che guardavo quella donna con gli occhi di...una figlia! Perché, infatti, quella anziana e arzilla signora è mia madre! Il Prof. Dodi e il Cav. Diomede durante la mattinata ci hanno regalato un bel momento di storia Aistom e della stomaterapia in Italia e nel mondo. Infatti, il prossimo anno l'AISTOM festeggerà il suo quarantennale (fervono i preparativi di già!) e il Presidente Dodi ha illustrato ai presenti in sala una carrellata di tappe importanti con momenti e foto storiche di questi 4 decenni al servizio degli stomizzati e dei loro cari. Momento intenso in sala è stato la consegna della targa al merito da parte del Presidente AISTOM Prof. Dodi e dei componenti del Direttivo, della segretaria e stomaterapisti volontari, al Cav. Francesco Diomede, primo presidente Aistom stomizzato, storico e AMICO dell'AISTOM. Francesco, sorpreso e commosso, per la prima volta da che lo conosco, è rimasto ... senza parole! Una sorpresa per un uomo che solo dopo 23 anni di dedizione indefessa, per la prima volta riceveva ufficialmente un riconoscimento dall'AISTOM.

I presenti in sala hanno condiviso con un lungo applauso. Abbiamo quindi chiuso i lavori, prima di rifocillarci al buffet che ci aspettava, con i ringraziamenti di rito. Parole dettate dal cuore del prof. Dodi e dalla Segretaria Nazionale, non per circostanza e non perché dovute, ma perché sentite. Grazie a TUTTI cari Amici: al Sindaco, ai partecipanti (stomizzati e loro parenti, infermieri, amici, Associazioni quali Croce Rossa, AGATA', FINCO e FAVO), grazie al Prof. Corcione, ai relatori, alle aziende del settore che ancora una volta ci hanno sostenuto confermando la loro disponibilità oggi e domani come ieri, Istituzioni, organizzatori. Ai colleghi Ciro De Rosa, Nicola Palmiero e M. Rosaria D'Ippolito, a Francesco Terrazzano, Arianna Garetti e Avv. N. Bonocore. Abbiamo dimenticato qualcuno? Non voletemene, siate certi che tutti noi abbiamo una parte nel successo avuto con questa gran bella Giornata Mondiale dello Stomizzato! Abbiamo concluso in bellezza come da programma, con la visita guidata al Museo campano, che con cortesia e disponibilità ci ha aperto le porte, se pur chiuse di sabato pomeriggio, per far sì che i nostri ospiti potessero ammirare la collezione, tra le più rare al mondo, delle Matres matutae. Grazie Capua e...arriverderci!

Maria De Pasquale
Segretaria Nazionale AISTOM

SAN MINIATO

Celebrazione ventennale ON. Pietro Bucalossi (fondatore AISTOM) e Costituzione Comitato d'Onore

di
Salvatore Battaglia
Vice Presidente
AISTOM

In occasione del ventennale dalla scomparsa dell'on. Pietro Bucalossi, la città di San Miniato il 10 novembre scorso, nella splendida e suggestiva cornice degli ex giardini pubblici di piazza Dante Alighieri e alla presenza delle maggiori autorità istituzionali e politiche, ha commemorato il suo illustre cittadino con una serie di iniziative che sono culminate nell'intitolazione dei Giardini Pubblici alla sua memoria e alla sua figura. Nel corso della cerimonia è stata data lettura dei principali momenti di storia della vita pubblica dell'Onorevole Pietro Bucalossi: Ministro della Repubblica nei governi Rumor e Moro, Vicepresidente della Camera dei Deputati, Sindaco di Milano e oncologo di fama mondiale. La grande figura di quest'uomo ha lasciato una impronta significativa, per aver dato tanto all'Italia, come medico, studioso e politico. Pietro Bucalossi è stato un chirurgo oncologo nato a San Miniato il 9 maggio 1905 e deceduto a Milano il 15 marzo del 1992. Oltre che medico è stato anche un politico. Proprio per motivi politici fu costretto ad abbandonare la clinica chirurgica di Firenze, trasferendosi a Milano, luogo dove lavorando presso l'istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori, divenne oncologo di fama internazionale. Dello stesso Istituto ricoprì la carica di direttore prima e di Presidente dopo. Pur dotato di un carattere forte e talora irascibile, viene ricordato per la sua grande umanità nei confronti dei pazienti per i quali auspicava un approccio basato, non soltanto sulla terapia fisica, ma anche sull'uso di tutti i comportamenti che potessero portare ad un miglioramento della situazione psicologica del malato. Fu in quest'ottica che **favorì la nascita dell'Associazione Italiana Stomizzati**, con il Prof. Marcellino Pietroiusti (1° Segretario generale AISTOM) e dell' Associazione "Attive come prima", creato da Ada Burrone. Inoltre si evidenzia come sia rilevante la sua produzione di testi scientifici, scritti anche insieme ad Umberto Veronesi. La cerimonia è stata arricchita dall' inserimento della inaugurazione della 42^ Mostra Mercato Nazionale del tartufo Bianco di San Miniato, avvenimento che non è stato rappresentato a caso in questa circostanza. Infatti il legame tra le due cerimonie ha assunto il significato simbolico della preziosità del Prof. Bucalossi, confrontata con la semplicità della mostra mercato, organizzata tra la gente semplice e comune come quella che ha amato lui da uomo, da politico e da importante medico. In rappresentanza dell'AISTOM Nazionale e quale Vice Presidente dell'AISTOM, su gentile invito del Comitato Promotore e del Sindaco di S. Miniato, ho presenziato alla cerimonia facendo parte del **Comitato d'onore Bucalossi**. Rappresentando l'Associazione ho portato il nostro saluto, sottolineando il ruolo svolto dall'AISTOM con le sue attività nel sociale, attività portate avanti nel quotidiano per il miglioramento della situazione fisica e psicologica di coloro che si trovano a vivere la condizione di stomizzati.

Salvatore Battaglia
Vice Presidente AISTOM

Natura® +

un nuovo sistema 2 pezzi… fatto con il cuore

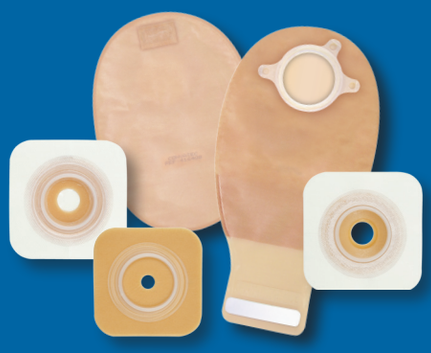
Natura® ti offre ermeticità, comfort e discrezione insieme alla protezione cutanea di cui hai bisogno.

ConvaTec

Pagina depositata al Ministero della Salute il 28/02/2012

Concentrati sulla tua vita, non sulla tua stomia.

Scopri la differenza!



È un dispositivo medico CE.
Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso

Per richiedere campioni gratuiti,
contatta il numero verde gratuito
800.930.930*

Dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00

*Numero destinato ad assistenza tecnica

®/™ sono marchi di fabbrica di ConvaTec Inc. ©2012 ConvaTec

ADV Natura_pazienti_definitivi_05_04_12.indd 1 05/04/12 18:08

1973 - 2013
l'AISTOM
compie 40 anni

INCONTRO DI GIOVANNI PAOLO II CON I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI STOMIZZATI

Sabato, 23 Ottobre 1993

Carissimi fratelli e sorelle!

1. Sono particolarmente lieto di incontrarmi quest'oggi con voi, in occasione del secondo decennale di fondazione del vostro benemerito Organismo. Voi rappresentate i numerosi Membri dell'Associazione Italiana Stomizzati, associazione di volontariato sorta appunto nel 1973 con il sostegno dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Rivolgo un caloroso benvenuto a ciascuno di voi qui presenti e ringrazio cordialmente il vostro Presidente, il caro professore Francesco Crucitti, per le gentili espressioni di saluto che mi ha poc'anzi indirizzato anche a vostro nome.

2. Come giustamente è stato appena ricordato, il principale scopo della Aistom è quello di migliorare la qualità della vita degli stomizzati e di facilitare la loro attiva presenza nella società. Nel rendere atto alla vostra associazione dell'importante opera umanitaria che da vent'anni svolge a favore di persone colpite da questo particolare tipo di malattia, desidero incoraggiarvi, carissimi, a proseguire nello sforzo di ricerca e di approfondimento delle problematiche connesse con tale infermità. Sia vostra costante preoccupazione promuovere un effettivo inserimento dei pazienti nella comunità, lavorando in stretta collaborazione con le altre strutture sociali, sì da favorire l'esprimersi di tutte quelle potenzialità di cui gli stomizzati dispongono. A tal fine, oltre al quotidiano servizio ordinato a rispondere alle necessità immediate degli ammalati, la vostra organizzazione svolge pure una significativa attività di sensibilizzazione della pubblica opinione, perché questi nostri fratelli e sorelle siano adeguatamente accolti e valorizzati, e soprattutto trovino, per quanto possibile, una degna collocazione nei contesti vitali e produttivi del territorio. Vi animi sempre la consapevolezza che la vita va considerata in ogni istante ed in ogni condizione come un valore primario da accogliere e rispettare, da difendere e promuovere, per il bene proprio e degli altri.

3. Certo, a nessuno sfugge come la malattia rappresenti per tutti una dura esperienza di dolore e di interiore fatica. Ci si può sentire limitati e talora persino inutili. Quando però tale esperienza viene vissuta in un'ottica evangelica, essa assume un significato nuovo ed un valore spiritualmente ed umanamente arricchente. Il soffrire con pazienza e docile abbandono a Dio diviene per il credente non solo fonte di merito per la vita eterna, ma anche provvidenziale scuola di crescita e di maturazione personale. L'accettazione paziente del dolore si propone, allora, come testimonianza convincente di apertura fiduciosa verso il Signore, il quale non ha disdegnato di condividere la nostra condizione di uomini sperimentando il doloroso calvario della passione e della morte. Accettare cristianamente il dolore però, è cosa ben diversa dalla passiva rassegnazione. L'atteggiamento del cristiano è costantemente ispirato ad un'attesa piena di speranza. Egli sa valorizzare il presente pur misterioso e faticoso, rimettendosi con spirito di figlio agli imperscrutabili disegni divini, anche quando ciò urta contro le limitate possibilità di comprensione della mente umana.

4. In questo ambito, vasto e non facile, voi carissimi fratelli e sorelle, trovate il vostro campo apostolico e missionario. Si tratta di un'autentica missione che porta, voi, volontari, ad annunciare ogni giorno il "Vangelo della speranza" a tanti fratelli in difficoltà. È missione che fa appello soprattutto a voi, cari amici stomizzati, ai quali Iddio nella sua misteriosa Provvidenza domanda di condividere in maniera concreta il suo universale progetto di salvezza.

Auspico che la celebrazione del ventennale dell'Associazione contribuisca ad approfondire in ciascuno la consapevolezza dei valori a cui il sodalizio s'ispira. Invoco per questo la potente intercessione di Maria, Consolatrice degli afflitti ed Aiuto dei cristiani, mentre di cuore imparto a ciascuno di voi, ai vostri cari e a tutti i Membri della vostra associazione una speciale benedizione apostolica.

© Copyright 1993
Libreria Editrice Vaticana

LA CURA DEL PAZIENTE STOMIZZATO PARTE DAL MEDICO DI BASE:

COME CAMBIERÀ CON LA RIFORMA

di
Enzo Repaci
Consiglio Direttivo AISTOM

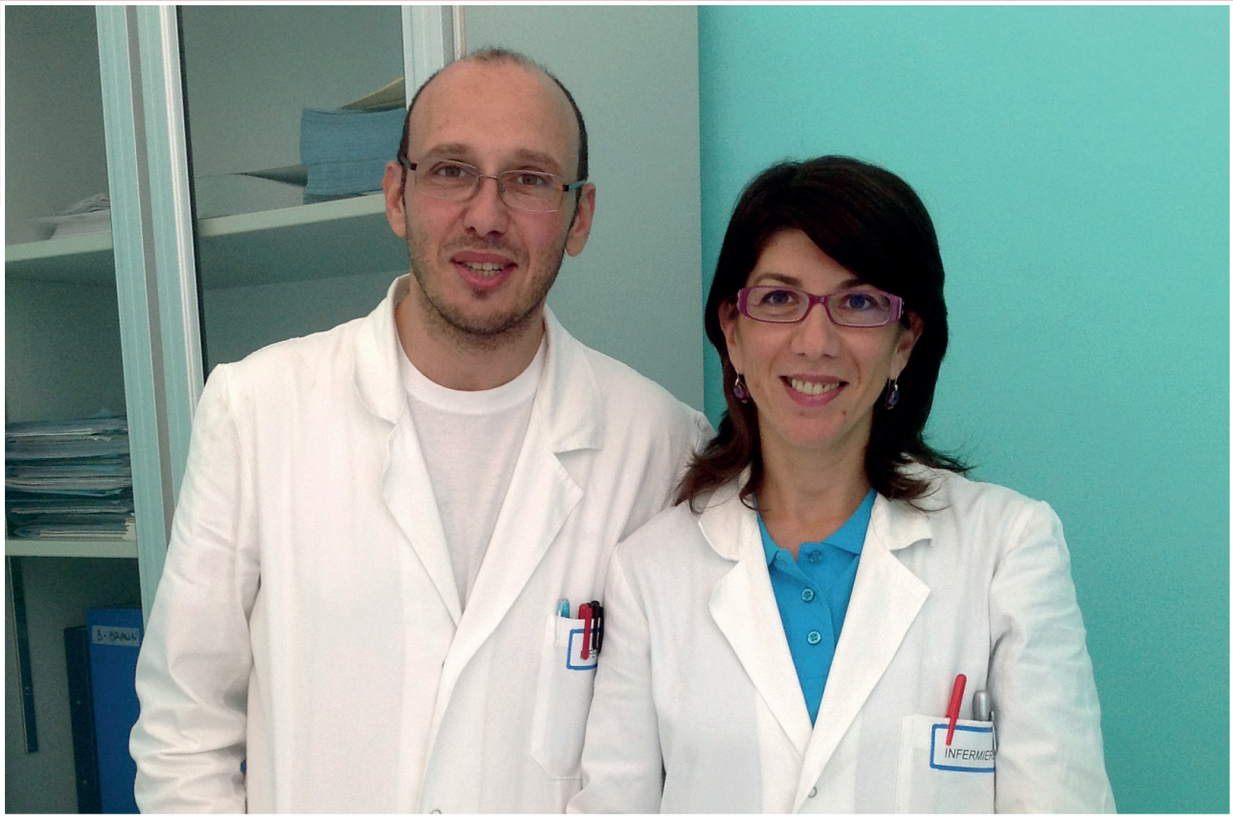
REGGIO CALABRIA
"Riorganizzazione della medicina di base nel segno dell'appropriatezza delle attività ospedaliere, reperibilità dei camici bianchi di famiglia 24 ore su 24, ambulatori gestiti da gruppi di specialisti, pediatri compresi. E poi tessera sanitaria elettronica per tutti, freno tirato alle assunzioni politiche negli ospedali e riorganizzazione del sistema dell'attività libero-professionale intramoenia". Ecco, in sintesi, i capisaldi della rivoluzione prossima ventura del Sistema sanitario nazionale italiano scritta dal ministro Renato Balduzzi. Le novità sono inserite in un decreto ad hoc che il titolare del dicastero ha illustrato al premier Monti e ai colleghi del governo in Consiglio dei ministri. Il capitolo salute pesa, infatti, per 130 miliardi sulle casse dello Stato (30 solo alla voce medicinali) e nella spending review sono inseriti risparmi per sei miliardi di euro fino al 2015. Che non potranno essere ricavati solo da tagli. L'idea di Balduzzi sembrerebbe quella di mandare in soffitta la figura del medico di base così come oggi disegnata e restituire il ruolo di presidio di primo livello alla medicina di base sburocratizzando il ruolo dei camici bianchi di famiglia - comprese le guardie mediche - accorpando i ruoli con la specialistica ambulatoriale. Il tutto per evitare di ingolfare gli ospedali da dedicare alle sole cure intensive. Si ipotizza, pertanto, la nascita di nuclei di cinque o sei medici (sono già in corso sperimentazioni in Veneto e Lombardia) che possano alternarsi alla guida dello studio in modo da offrire assistenza senza soluzione di continuità ai pazienti. Aggregazioni professionali da attuare con le cooperative già costituite aumentando le dotazioni tecnologiche e il ventaglio dei servizi a disposizione dei pazienti. I commenti pro e contro a questa decisione si ascoltano già all'interno delle sale di attesa dei medici di medicina generale. Siamo andati a Villa San Giovanni, nello studio del dottore Salvatore Oriente e abbiamo chiesto di commentare questa decisione del governo.

Dr. Oriente come cambierà il servizio di medicina di base, con la riforma? *Premesso che il nostro sindacato di categoria (fimmg) è stato sempre favorevole alla rifondazione della medicina di base,personalmente credo che in Calabria rimanga solo una chimera, perché sono necessarie risorse e competenze organizzative a noi mancanti.Le case della salute e le UTAP tanto millantate sono rimaste solo sogni! La copertura delle 24 ore sul territorio presuppone l'apertura di poliambulatori con personale di segreteria ed infermieristico, inoltre sono necessarie attrezzature mediche (ecografi,ecg,presidi medico-chirurgici) e la disponibilità di specialisti ambulatoriali attualmente insufficienti.*
Al medico intervistato che è un oncologo, spesso è capitato di dover visitare suoi pazienti che, con neoplasia colorettali diventano, dopo trattamento chirurgico curativo o palliativo, portatori di stoma. Con la riforma del governo Monti, gli studi dei medici di base, potrebbero diventare presidi di primo livello. Ecco quindi che anche i pazienti stomizzati potrebbero rivolgersi ai presidi dei M.M.G. anziché andare presso i centri di riabilitazione per stomizzati. Si sa, il paziente preferisce sempre il proprio medico di fiducia.
Dr. Oriente: se ciò accadesse, il medico di base al quale il paziente stomizzato si rivolge, potrebbe sostituirsi allo stomoterapista? *L'infermiere stomaterapista o altro infermiere dedicato sono figure insostituibili in ambito assistenziale, educativoi e riabilitativo. Si dice che è "primary nursing e case manager per lo stomizzato e per i suoi caregivers". La figura del MMG potrebbe intervenire nella gestione delle complicanze precoci o tardive delle stomie temporanee e definitive.*
Esiste un altro aspetto in cui la collaborazione tra MMG e pazienti risulta necessaria. La gestione dello stoma non è un problema di secondaria importanza, in un paziente operato per neoplasia colorettale. E' quindi fondamentale che il MMG acquisisca le competenze di base nella gestione delle stomie, al fine di consigliare al meglio i propri pazienti. E' altresì importante che si crei, e venga mantenuto nel tempo, un buon livello di coordinamento e di cogestione del paziente stomizzato tra il M.M.G., il chirurgo che lo ha operato e i centri specialistici per stomizzati. Premesso che il portatore di stomia, in seguito ad un intervento chirurgico, si ritrova ad emettere i propri effluenti, urine o feci, privo della continenza mantenuta dagli organi asportati (vescica o retto). In tali situazioni, seppur nascoste dagli indumenti, il portatore di stomia si ritrova nelle condizioni della prima infanzia quando la continenza non è ancora patrimonio stabile; tutto ciò avviene però, in uno stato di consapevolezza che getta l'individuo in grave depressione psicologica, tale da sfociare talora in un quadro patologico psichiatrico. In studi effettuati da varie strutture sanitarie, si è rilevato che la valutazione della qualità di vita del portatore di stomia è superiore quando è stato attuato un preciso piano di riabilitazione postoperatorio, proseguito dopo la dimissione, da parte di infermieri professionali, con diploma in stomaterapia, operanti in Centri per la Cura della Stomia. Questi studi confermano che la riabilitazione è fondamentale per il portatore di stomia e che il Centro per la Cura della Stomia, con l'opera degli infermieri professionali stomaterapisti, costituisce il punto di riferimento essenziale e necessario per un corretto reinserimento sociale. Se la riforma voluta dal governo Monti dovesse passare e gli studi medici diventeranno presidi di primo livello, potrebbero assurgere a centri di prima assistenza anche per gli stomizzati.

Enzo Repaci
Consigliere AISTOM

AMBULATORIO INFERMIERISTICO STOMIZZATI:

ESPERIENZA DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO



Grazie alla evoluzione della Professione Infermieristica, supportata dalle normative che regolano l'esercizio professionale (DMS 739/94, Patto Infermiere-Cittadino 1996 L. 42/99, Codice Deontologico 1999 e L. n 1 del 2002) che riconoscono la piena assunzione di responsabilità e autonomia dell'infermiere nella organizzazione e nella gestione dell'assistenza, e grazie alla volontà e alla lungimiranza della Direzione del Distretto nella persona del Dr. Rodolfo Rollo e del Direttore Sanitario della Asl LE Dr. Ottavio Narracci, dal 6 Settembre 2012 presso il Poliambulatorio Cittadella della Salute di Lecce è stato attivato il Primo Ambulatorio Infermieristici per la cura e la riabilitazione delle stomie cutanee e Centro Distribuzione presidi e ausili. L'ambulatorio è gestito da personale infermieristico con formazione ed addestramento specifico, enterostomisti di particolare esperienza, Mazzotta Lorenzo e Pascali Anna Lea. L'ambulatorio si pone come finalità la presa in carico della persona stomizzata dopo la dimissione Ospedaliera e la continuità assistenziale in un ambiente appositamente dedicato. L'attenzione degli operatori e' rivolta ad educare il paziente e/o i familiari nella gestione dello stoma e a rassicurarli qualora sopraggiungessero problemi o complicanze. Le prestazioni erogate dall'ambulatorio infermieristico vanno dalla cura della stomia, alla rimozione dei punti di sutura, all'educazione alla pratica dell'irrigazione, ma l'attività più importante è l'ascolto che permette da un lato al paziente di ricevere supporto psicologico e dall' altro all'infermiere di arricchirsi umanamente e professionalmente. Attraverso la visita ed il contatto continuo con il paziente gli infermieri valutano ,qualora fosse necessario, di avvalersi del supporto di consulenze specialistiche di psicologi, chirurghi, nutrizionisti, dermatologi presenti nella "Cittadella della Salute". Gli stessi enterostomisti si occupano anche della distribuzione dei presidi ed ausili per stomizzati ed incontinenti, curando anche tutte le procedure amministrative previste per i rinnovi dell'autorizzazione protesica. L' ambulatorio è aperto nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 11.00 per l'assistenza al paziente, e dalle ore 11 alle ore 14 per la distribuzione del materiale protesico. Il giovedì pomeriggio L'ambulatorio è aperto dalle ore 15 alle ore 18 erogando entrambe le attività di assistenza e distribuzione in modo da soddisfare al meglio le esigenze dei pazienti anche negli orari pomeridiani. Lo "strano" connubio ambulatorio/centro distribuzione presidi rappresenta la peculiarità essenziale della struttura in quanto permette a TUTTI i pazienti di prendere contatto con l'ambulatorio senza essere abbandonati nella fase post operatoria. La distribuzione presidi, da mera attività amministrativa quale era in passato, è diventata oggi uno strumento di continuo contatto tra paziente ed enterostomista di fondamentale importanza per garantire serenità assistenziale ai pazienti stomizzati ed incontinenti.

Lorenzo Mazzotta - Stomaterapista
Anna Lea Pascali - Stomaterapista

ATTUAZIONE DI UN PERCORSO AMBULATORIALE NELLE VALLI TARO E CENO PARTENDO DA UNA ANALISI DELLE PROBLEMATICHE DEI PAZIENTI STOMIZZATI

di
Francesca Mussi
Infermiera Stomaterapista

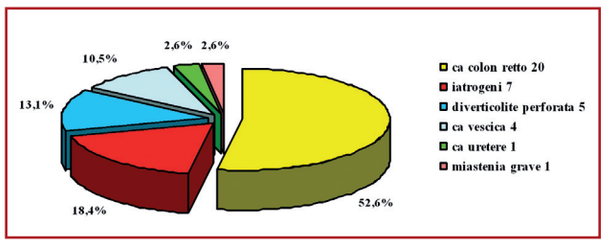
SITUAZIONE ATTUALE DEL DISTRETTO VALLI TARO E CENO

Nel nostro elaborato abbiamo preso in considerazione, il Distretto delle Valli Taro e Ceno, il quale consta di 46148 abitanti ed è situato in una zona geograficamente montagnosa.
Il Distretto è dotato di un Presidio Ospedaliero sito in Borgo Val di Taro con poli ambulatoriali territoriali distaccati: Bardi, Bedonia, Fornovo e Medesano.
Nel Presidio Ospedaliero opera una Divisione di Chirurgia Generale con 18 posti letto dove vengono eseguiti circa 1000 interventi l'anno.
Proprio per la situazione geografica, il Distretto Valli Taro e Ceno è dotato di una rete di infermieri sul territorio, che fanno capo all'Ospedale centrale, e che si dedicano prevalentemente all'esecuzione di medicazioni cutanee, controllo del buon funzionamento di pompe alimentari, esecuzione di esami ematici, cateterismi vescicali e distribuzione dei presidi al domicilio. Non esiste un ambulatorio dedicato, ed il personale infermieristico in grado di gestire una stomia è veramente limitato, tanto più che se non in turno, non ci si può neanche avvalere della sua esperienza.

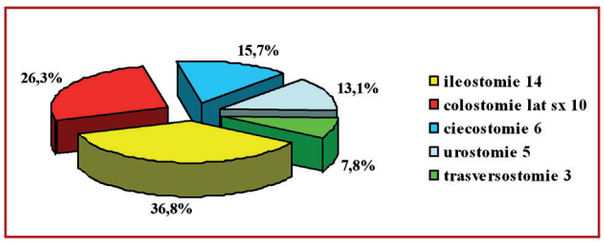
MATERIALI E METODI

Caratteristiche dei pazienti

Dal gennaio 2008 al dicembre 2010, nell'ambito di una casistica di 101pazienti trattati chirurgicamente e candidati possibili all'allestimento di una stomia, 39 (38,6%) hanno necessitato del confezionamento di una stomia.
22 (57,8%) pazienti sono stati sottoposti ad intervento chirurgico in elezione, 16 (42,1%) invece sono stati operati d'urgenza, uno è stato escluso per le numerose complicanze .
Dal punto di vista patologico, le stomie sono state eseguite per: 20 (52,6%) adenocarcinomi del colon-retto, iatrogeno-traumatica 7 (18,4%), diverticolite perforata 5 (13,1%), adenocarcinomi urologici 5 (13,1%), una miastenia grave (2,6%), **Grafico I.**



Le stomie così eseguite sono risultate essere: 14 ileostomie (36,8%); 10 (26,3%) colostomie laterali sinistra; 6 (15,7%) ciecostomie; 5 (13,1%) urostomie; 3 (7,8%) trasversostomie. **Grafico II.**



Complicanze osservate

Al termine dello studio 16 (42,1%) pazienti hanno presentato delle complicanze; di questi, 9 (56,2%) erano stati operati in urgenza, in accordo con la letteratura dove si descrive un corrispettivo aumento delle complicanze quando non sia stato possibile preparare adeguatamente il paziente all'intervento chirurgico.

Le complicanze riscontrate sono state evidenziate nella tabella I.

Nessuna complicanza si è osservata per i pazienti urologici.

TABELLA I: COMPLICANZE OSSERVATE

N°	5	(31,5%)
dermatiti importanti con difficoltà alla tenuta del sacchetto		
N°	3	(18,7%)
problemi con la fornitura (tempi di consegna, presidio specifico)		
N°	3	(18,7%)
malposizione di colostomia laterale sx		
N°	2	(12,5%)
distacchi parziali		
N°	1	(6,5%)
distacco completo		
N°	1	(6,5%)
ernia peristomale		
N°	1	(6,5%)
rifiuto assoluto della stomia		

CONCLUSIONI

Con un periodo di osservazione di tre anni, abbiamo potuto confermare che i problemi incontrati dai pazienti stomizzati sono molteplici e dissimili e che, in accordo con la letteratura. (1-2-3)

Il nostro primo obiettivo è stato quello di definire i punti critici del sistema attuale, in modo da proporre successivamente un gruppo di progetto con rappresentanti di vario genere competenti in materia di stomaterapia, coloproctologia ed incontinenza, in grado di far fronte al problema.

Al di là di ogni proposta organizzativa sicuramente valida, quello che noi riteniamo fondamentale è la stesura di un programma riabilitativo orientato alla corretta gestione della stomia, anche in relazione alle implicazioni di carattere sociale, il programma da noi considerato ideale è rappresentato nella creazione di "una cartella clinica ambulatoriale" che documenti passo dopo passo la situazione dell'ammalato e della stomia in ogni momento della cura.

Questa sarà quindi la carta d'identità dell'ammalato, che non si sentirà mai lasciato solo, e al termine della cura, quando sarà perfettamente autonomo nella gestione della stomia, e/o sarà avvenuta la ricanalizzazione del tramite intestinale, andrà a far parte dell'archivio dell'ambulatorio centrale.

Nota: Ci teniamo a segnalare che; dal settembre 2012, dopo la presentazione del nostro progetto alla Direzione Aziendale, abbiamo raggiunto l'obiettivo dell'apertura di un ambulatorio dedicato, attualmente funzionante per una sola volta al mese (l'ultimo giovedì di ogni mese), ma in grado di dare una prima risposta alle necessità dei nostri pazienti.

Francesca Mussi
Infermiera Stomaterapista

BIBLIOGRAFIA

1. Valera L. (2004) Cure palliative e lavoro di èquipe: come utilizzare la comunicazione e la relazione di aiuto per limitare le situazioni di tensione e facilitare la presa di decisioni difficili, in Atti del 19° Corso di aggiornamento per stomaterapisti e operatori sanitari, AIOSS, Montesilvano.

2. Wassner A. The impact of mutilating surgery or trauma on body image. International Nursing review 1997;19:121-9.

3. Price B. (1990) Body image – Nursing Concept and Care. Prentice Hall, London.

Francesca Mussi

Infermiera Enterostomista c/o l'U.O. di Chirurgia dell'Osp. S. Maria di Borgo Val di Taro Prov. Parma (ASL Parma)

Brava™

“Ero abituato a qualche perdita occasionale. Pensavo fosse normale.”

Nicolas, con una stomia dal 2010

Guarda oltre, pensa a Brava™

Oggi c’è una nuova linea di accessori Coloplast

La nuova gamma di accessori Brava offre prodotti progettati per farti sentire più sereno.
I prodotti Brava sono studiati per ridurre le perdite e proteggere la tua pelle.
Chiedi al tuo stomaterapista o consulta il sito Coloplast.

Richiedi i campioni gratuiti su www.coloplast.it o chiama il nostro Consumer Care al numero gratuito

800.064.064

Trattasi di dispositivi medici CE; leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l’uso. Autorizzazione alla pubblicità richiesta il giorno 18 Luglio 2012.

www.coloplast.it
Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n°9 - Edificio F, 40127 Bologna

Coloplast

Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © Tutti i diritti sono riservati Coloplast A/S, 3050 Humlebaek, Denmark.

CPOC Brava Launch Enduser Range Ad A4 ITA OK.indd 1 06/11/12 12

D **Buon giorno, mio padre ha fatto la stomia da circa 2 anni. I problemi sono sempre i soliti: feci dure e molte volte neanche quelle (il sacchettino si rompe). Mi potete dare un consiglio sulla dieta e se esistono dei sacchettini più resistenti. Vi ringrazio**

N.

R Gent.mo Sig. N.
non mi da molte informazioni sulla patologia che ha portato alla stomia suo padre e quale tipo di stomia è stata confezionata. Ho dedotto che si tratta di una colostomia. Nel caso del papà penso che l'obiettivo da raggiungere non sia trovare sacchetti più resistenti, ma affrontare il problema alla base...la stitichezza. Quindi correggere la dieta, bere molta acqua (spesso gli stomizzati non lo fanno), alimenti che accellerino il transito intestinale (in parole povere i cibi che si assumono in caso di stitichezza). Ricordi inoltre che antidolorifici, antispastici e antidepressivi sono farmaci che danno stitichezza. Ma una pratica riabilitativa molto efficace, che in caso di colostomia consigliamo per i molteplici benefici, è l'irrigazione. Visiti il nostro sito www.aistom.org e cerchi altre informazioni, oppure l'indicazione di un centro o stomaterapista a lei più vicino. Mi indichi il suo domicilio così da spedirle il nostro giornale di informazione e materiale cartaceo quale per esempio le diete consigliate. Resto disponibile ad approfondimenti e aspetto sue notizie.
Cordiali saluti.

Maria De Pasquale
Enterostomista

D **Sono la figlia del Sig. P. E., e a seguito della nostra conversazione telefonica, invio la presente per esporre come da Lei consigliato, la situazione in cui si è venuto a trovare mio padre in questi giorni. Avendo già un'urostomia dal 2006, mio padre il 6 Luglio 2012 è stato sottoposto ad un ennesimo intervento per un tumore al colon, con conseguente confezionamento di una colonstomia. Usciti dall'ospedale con la richiesta mensile per il ritiro dei sacchetti a lui idonei, ci siamo sentiti rispondere dalla farmacia territoriale che li distribuisce che non è possibile fare l'ordine in quanto la Regione Liguria ha sospeso i finanziamenti per la fornitura dei sacchetti per gli stomizzati. Insomma la Sig.ra T. che si è interessata per vedere di risolvere la situazione, dice che gli è impossibile fare nuovi ordini anche di emergenza e che continuano a rimandare la data in cui si possono fare. A Vostro avviso, ora, come ci dobbiamo comportare? Mio padre ha diritto ai sacchetti? Già sconvolto per il suo stato, Non esiste che lo si lasci senza appena operato. Volevo porre inoltre un'altra questione: mio padre già pensionato, avendo 2 STOMIE, ha diritto ad avere una percentuale di invalidità?**
Ringrazio anticipatamente e rimango in attesa.

P. M.

R Gent.ma sig.ra M.
in merito ai quesiti da Lei posti La informiamo che: se Lei ci invia una richiesta d'aiuto a mezzo fax: 080.5619181 interverremo in regione poiché Le hanno detto fandonie, comunque non sono problemi nostri poiché suo padre per legge "ha diritto alle sacche"; suo padre ha diritto al 100% di invalidità civile e la domanda la può presentare a mezzo internet anche il suo medico di famiglia stando attento a quello che scrive - deve chiedere accompagno per ottenere il 100% e il riconoscimento della legge 104/92.
In ogni caso Le alleghiamo guida "La vita è bella", superata specie sull'invalidità civile poiché ora è l'INPS che chiama a visita, spesso con un solo imperativo: TAGLIARE, TAGLIARE, TAGLIARE.
Ma non demorda e ci faccia sapere.
Cordiali Saluti.

Francesco Diomede

Gentilissimo Sig. Diomede,
volevo ringraziarla, proprio ieri ci hanno chiamato dalla farmacia dicendoci che martedì 07.08 possiamo andare a ritirare i sacchetti. Sono già arrivati...un miracolo! Grazie, grazie mille, Saluti.

P.M.

D **Buon giorno, non ho trovato alcun riferimento al contatto dell'associazione in Lombardia, ma il suo indirizzo email. Per conoscenza la mail l'ho inviata anche all'indirizzo mail della sede nazionale. Pertanto vengo alla mia richiesta. Mi sono iscritto qualche mese fa e colgo l'occasione per rivolgermi allo scopo di conoscere, a seguito del recente intervento di plastica del laparocele parastomale, mi rivolgo a voi per avere alcune informazioni relative a:**

- modalità di modifica dell'erogazione delle forniture protesiche (per 40 giorni dall'intervento avvenuto il 30/07/2012, non potro effettuare le irrigazioni), in particolare la procedura e la modulistica necessaria;

- valutazioni da parte di uno stomaterapista per la scelta nel periodo suddetto o almeno per il periodo nel quale ho la necessità di utilizzare la fascia elastica, di quale protesi sia più adatta (la fascia elastica stringe e lo stoma attualmente non permette una adeguata adesione del sacchetto e la conseguenza è normalmente la fuoriuscita di materiale fecale ai lati ,trattandosi di forme poco dense);

- identificare il medico al quale rivolgermi per la sottoscrizione della documentazione (modulistica).
Grazie per l'attenzione e a presto.

G. C. R.

Gent.mo Sig. R.,
Mi dice che risiede in Lombardia, ma non mi indica la città. Comunque se visita il nostro sito nel link dedicato alla Rete stomaterapisti (a dx dello schermo sulla home), cliccando Lombardia troverà i miei colleghi che hanno dato la disponibilità nel rispondere alle esigenze dei nostri stomizzati. Contatti quello a lei più vicino ed esponga il problema chiedendo un appuntamento. Per quanto richiede potrà ricevere risposta. In caso contrario o se dalla sua città il nostro contatto dovesse risultare distante, mi ricontatti. Anche senza visitarla alcuni consigli potrò darli, per il resto vedremo. In ogni caso mi faccia sapere.
Cordiali saluti.

Maria De Pasquale
Enterostomista

Gent.mi tutti,
Vi scrivo per chiederVi un parere e se possibile un'assistenza. In allegato trovate l'anamnesi delle problematiche di cui soffre mia moglie. In aprile di quest'anno ha fatto la visita medica per la revisione dell'invalidità. La Dott.ssa che l'ha visitata ha "ritenuto opportuno" di non dare più il 100% di invalidità, ma solo il 90%. Stiamo facendo il ricorso tramite internet; ma forse avremmo bisogno di una assistenza legale? Cosa ci consigliate? Grazie per la Vs. disponibilità.

P.S. Mia moglie non lavora e le è stata riconosciuta una pensione di inabilità al lavoro che, purtroppo, supera di pochi euro il limite per cui potrebbe usufruire anche della pensione di invalidità.

G.

Gentile Sig G.
E' possibile presentare un ricorso. Il Giudice nominerà quale consulente tecnico un medico che valuterà le condizioni di invalidità. Occorre un avvocato. E' possibile rivolgersi ai patronati, che di solito prestano assistenza a condizioni favorevoli.
Cordiali saluti.

Avv. Fabio Strazzeri

Gentilissimo Signor Presidente A.I.STOM.,
mi permetto, dietro consiglio della Signora Magda della Vostra Associazione, di chiederLe alcune informazioni per me PREZIOSISSIME.
Mi chiamo N. R. ho 57 anni, vivo a L., e mi è stata confezionata una stomia sotto l'ultima costola destra, a seguito di due interventi a distanza di 27 giorni l'uno dall'altro. Un primo intervento al colon sinistro, per rimozione di adenocarcinoma leggermente modificato (G/2) senza metastasi nè linfonodi (ho fatto comunque la chemioterapia per sicurezza a fronte di "aspetti di angioinvasione" risultante dall'esame istologico), che mi ha comportato una asportazione di cm 13,5 di colon. Circa 10 giorni dopo questo primo intervento, sono stato colpito sia da una polmonite, ma, soprattutto anche da una trombosi venosa profonda al polpaccio della gamba sinistra, che ha dato luogo subito ad una embolia polmonare, la cui cura, con un l'utilizzo eccessivo di anticoagulanti, mi ha determinato una perforazione dell'intestino in alcune parti (con sanguinamenti abbondanti dall'ano), comportando inevitabilmente un nuovo intervento in regime di urgenza per peritonite, nel corso del quale mi sono stati asportati ulteriormente cm.10 di grosso intestino, cm.7 di piccolo intestino e c. 22 di digiuno: morale confezionamento inevitabile della stomia suddetta nel maggio 2010 (data del 2° intervento).
Premetto, di avere già preso la decisione di non ricanalizzarmi, in quanto:
1) Enorme timore psicologico per un nuovo intervento chirurgico;
2) Possibile necessità, riferitami dal chirurgo che mi ha operato per la peritonite, di dovere togliere un altro pezzo di intestino, anzichè ricanalizzarmi direttamente per un problema riconducibile ai vasi sanguigni;
3) Elevata predisposizione alla contrazione di trombosi venose o embolie polmonari, accertata con esame genetico sul DNA.
Prima di chiederLe le informazioni a me necessarie, Le rendo noto che nell'Ottobre 2010, sono stato riconosciuto, dalla Commissione provinciale USL di L., sia invalido al 100% con inabilità totale e permanente al lavoro, sia portatore di grave handicap, il tutto con rivedibilità a Novembre 2012. Inoltre, dopo il rilascio di tali riconoscimenti da parte dell'USL di L., il mio psichiatra al quale mi ero rivolto per una terapia dopo gli interventi chirurgici, mi ha rilasciato, dietro mia richiesta una perizia psichiatrica da cui risultano danni irreversibili che comportano una riduzione della capacità psichica del 20-22%. Adesso sto per presentare tramite il mio patronato, una domanda di riconoscimento di inabilità totale e permanente a qualsiasi proficuo lavoro, all'interno della scuola dove io prestavo servizio come Professore di .....(tale inabilità se riconosciuta, mi determinerà non solo l'inabilità all'attività di insegnate, ma a qualsiasi altra mansione all'interno della scuola). Quindi, gradirei, per potere capire le probabilità di un positivo accoglimento della mia domanda di inabilità, conoscere quanto ammontano i punti di invalidità per ciascun fattore invalidante in capo alla mia situazione personale.
Le riferisco, da un mio esame delle relative tabelle, di avere desunto quanto segue:
1) Confezionamento della stomia punti 41 (senza minimi e massimi);
2) Neoplasia, nel mio caso, punti 11 (o in alternativa Punti 70, dovrei capire se per me vale il punteggio più basso o quello più alto);
3) Asportazione di cm. 13,5 di colon, cm.10 di grosso intestino, cm.7 di piccolo intestino e cm. 22 di digiuno (nel mio caso a quanti punti corrispondono?, anche in base alle tabelle dei punti di invalidità non ho trovato corrispondenza numerica diretta. Ho comunque letto su un Forum, che una persona che aveva una stomia oltre ad una asportazione di cm.70 di colon senza fare alcun riferimento a tumori, scriveva che la Commissione Medica USL gli aveva riconosciuto una percentuale di invalidità del 67%);
4) Diminuzioni capacità psichiche punti 20-22% come mi ha riportato lo psichiatra nella conclusioni della relativa perizia(presumo che anche lui abbia fatto riferimento alle tabelle dei punti di invalidità per determinare il suo punteggio).
Alla luce di quanto sopra, Le chiedo se mi può dare la sua opinione circa l'esatta quantificazione o meno dei punteggi di invalidità da me indicati ai precedenti punti 1) e 2), nonchè la quantificazione del punteggio riferito al precedente punto 3). Scusandomi per il disturbo che Le posso arrecare e ringraziandoLa infinitamente per tutto il Suo interessamento in merito alle mie richieste, mi impegno fin da ora a indicare per me che a fare indicare per altre persone il Vostro Codice Fiscale nella Denuncia dei Redditi per l'attribuzione del 5 per mille a Vostro favore.

N. R.

Gentile Sig. R., per le sue innumerevoli vicende sanitaria ho dovuto leggere più volte quanto da Lei descritto per meglio comprendere il caso e le mie considerazioni sono:
1. Io non sono il presidente Aistom nazionale (Prof. Giuseppe Dodi - Università di Padova) ma dell'Aistom/Puglia.;
2. In materia di invalidità civile la percentuale di invalidità "NON E' LA SOMMA MATEMATICA DELLE PROBLEMATICHE CHE LEI HA GIUSTAMENTE EVIDENZIATO", ma c'è una formula da cui si deduce la percentuale finale. Percentuale che non sempre viene rispettata poiché molte Commissioni in Italia, anzi la stragrande maggioranza passano visite mediche collegiali come fossimo al "Servizio di LEVA", cioè a CARICATURA e con estrema superficialità;
3. Le suggerisco di recarsi a visita con un medico di sua fiducia, che riassuma il suo caso e spighi bene le "motivazioni documentate del perché Lei

richiede tale diritto";
4. A mio parere Lei dovrebbe avere il codice 9323 che comporta, per la sola stomia il 70% fisso di invalidità civile, in aggiunta alle problematiche psichiche e quanto Lei giustamente evidenziava, a mio parere la percentuale di invalidità civile a Lei assegnata è corretta;
5. Tanto premesso la situazione sua è ingarbuglaita anche per il particolare momento che stiamo vivendo: accanimento Governativo - da circa un decennio - contro le persone invalide, che l'INPS e le ASL vorrebbe considerare "ABILI". I falsi invalidi sono "Figli della Malapolitica Voto di Scambio". Orbene, premesso che per il suo caso - parliamo di invalidità lavorativa e non più civile - la normativa è differente, pertanto vedo molto difficile che Le diano l'esonero dal lavoro per inabilità totale. Perdoni la mia franchezza ma noi "NON POSSIAMO PRENDERE IN GIRO LE PERSONE STOMIZZATE, COME FANNO TALUNI PATRONATI E MEDICI LEGALI CHE CON LORO LAVORANO.
Ad ogni modo in caso di non ottenimento dei suoi desiderata, sappia che c'è sempre la Magistratura, anche se dal 1° gennaio di questo anno, per legge, se non esistono i presupposti la sua causa non viene messa a ruolo e paga, Lei o il Patronato che l'assiste, le spese delle perizie del CTU. Purtroppo i nostri amati politici si sono mangiati l'Italia ed ora il conto lo vorrebbero, anzi lo fanno pagare solo a NOI…ma questa è altra storia, meglio sorvolare. In ogni caso in bocca al lupo e ci tenga informato degli eventi.
Saluti.

Francesco Diomede

Salve! Mi chiamo G.,
sono un trentacinquenne della provincia di Napoli. Operato di colectomia totale e portatore di ileostomia dx. Riconosciuto invalido civile al 78%. Riconosciuta persona con minorazione prevista della definizione di handicap di cui al c.1, art.3 della legge 104/92 (superiore ai 2/3). Chiedo se nelle mie condizioni posso usufruire delle agevolazioni per l'acquisto di un auto. Chiedo ulteriore informazioni circa "leggi e iter burocratici" presenti sul VS sito. Mi interessava saper se tutte le proposte e disegni di leggi sono diventati attuativi o sono ancora inevasi. Inoltre le chiedo quali sono nello specifico i miei diritti di portatore di ileostomia DX definitiva operato di colectomia totale. Dal punto di vista lavorativo se ci sono dei benefici di cui posso usufruire.
In attesa di una sua gentile risposata, invio distinti saluti.

T. G.

Salve Sig G.,
inoltro la sua richiesta al Cav. Diomede, esperto in tale campo, chiedendo cortese risposta. Invito inoltre il sig G. ad inviarmi il proprio domicilio nel caso in cui voglia ricevere a casa il nostro giornale di informazione e vari aggiornamenti (come facciamo con i soci). La sua richiesta in forma del tutto anonima verrà pubblicata con la risposta. Questo per supportare altri che hanno le sue stesse problematiche. Naturalmente se avrà parere contrario ce lo comunichi. Resto a disposizione. Cordiali saluti.

Maria De Pasquale
Segretaria Nazionale AISTOM

Carissima, Dott.ssa De Pasquale, la ringrazio anticipatamente per la sua cordialità e gentilezza mostratami. Sarei onorato ricevere il VS materiale informativo e vari aggiornamenti. Le chiedo inoltre come si fà a diventare vostro socio?
Tranquillamente può rendere il mio quesito pubblico,maggiore informazione si fà meglio è...il selenzio o il nascondersi le informazioni NON AIUTA!
Distinti Saluti.

T.G.

Gentile sig. G.,
Lei non può usufruire delle agevolazione per acquisto auto con iva al 4%. I disegni di legge, purtroppo sono inevasi da circa 20 anni, tutti promettono ma nessuno poi onora gli impegni assunti con Aistom...Se Lei lavora sappia che per ogni anno di lavoro ha diritto a due mesi di contributi figurativi per un massimo di 5 anni. In ogni caso Le alleghiamo la nostra guida "La vita è bella". Fraterni saluti.

Francesco Diomede

Mio padre da fine maggio è ricoverato in ospedale e ha subito tre interventi chirurgici a distanza di una settimana l'uno dall'altro, l'ultimo circa un mese fa (ileostomia) inoltre è anche dializzato. Da circa una settimana si è irritata la parte circostante la stomia, si sono formate delle vesciche e si è consumato lo strato più esterno della cute. I sacchetti non aderiscono e si staccano in continuazione. Le sofferenze sono enormi, l'umore non Le dico. Sembra che non ci sia modo di far aderire i sacchetti e soprattutto di risolvere il problema dell'irritazione. Attualmente è ricoverato presso l'ospedale di.....(SO). Cortesemente mi saprebbe indicare a chi mi posso rivolgere o cosa posso fare per tentare di risolvere questa situazione che ogni giorno peggiora? Cordiali saluti.

W. B.

Gentile W.,
se vuoi puoi visitare il nostro sito per cercare uno stomaterapista a te più vicino www.aistom.org - rete stomaterapisti Italia. In effetti il papà andrebbe visto per poter essere più obiettivi. Se invece ritieni, mi puoi inviare delle foto della stomia e zona circostante. Oppure ricontattami e cercheremo noi nella tua zona. Resto a disposizione. Cari saluti e aspetto tue nuove augurando una veloce ripresa al papà.

Maria De Pasquale

Buongiorno! Mia madre è una ileostomizzata temporanea, operata circa 25 gg fa. Spesso dice che vorrebbe cambiare quasi sempre la placca e il sacchetto perchè si sente dei bruciori. In effetti vicino allo stoma la cute è molto arrossata anche perchè ha dei punti di sutura che penso servino a mantenere lo stoma fermo. Volevo sapere se va medicata ogni 3 gg oppure ogni giorno? Poi gentilmente volevo sapere se per i pazienti con ileostomia temporanea che hanno subito colectomia totale con pouch hanno diritto alla pensione di invalidità! Grazie mille anticipatamente per la risposta...saluti!

D.

Gentile Sig. D.,
non so da dove mi scrive, perchè le avrei indicato un collega al quale far riferimento. Infatti la mamma andrebbe vista da uno stomaterapista, dato che presenta una irritazione della cute peristomale che può essere dovuta alla gestione non corretta o ad una allergia al prodotto che utilizza. Sul nostro sito www.aistom.org potrà trovare un collega a lei più vicino. Comunque il presidio va cambiato ogni tre giorni (di base). Per l'invalidità, inoltrando la dovuta documentazione (anche rivolgendosi al CAF), la mamma avrà diritto all'invalidità, che le potrà essere utile per essere dispensata dal SSN per i farmaci o presidi inerenti la sua patologia, ma a nessun riscontro economico (in base a quanto mi dice sulla patologia). Mi invii informazioni più dettagliate, sarò disponibile certamente. Ricordi alla mamma che NON è sola, e ci sarà per lei anche il numero verde. Cordiali saluti.

Maria De Pasquale

UNAR
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI
UGUAGLIANZA IN AZIONE

Antenne Territoriali

CONTRO TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

+ vicini + uguali

A.I.STOM.

PROGRAMMA FORMATIVO 2013
primo semestre

(In corso l'inserimento c/o l'Agenas per l'assegnazione dei crediti formativi ECM)

26 GENNAIO BARI
"Le lesioni cutanee: dalla ferita chirurgica alla lesione cronica.
L'utilizzo delle medicazioni".
- 40 partecipanti (infermieri e medici)

7-9 MARZO BARI
"Corso regionale di formazione di base per infermieri nella assistenza alla persona con stomia e/o incontinenza uro-fecale".
- 30 infermieri

3-4 10-11 24-25 MAGGIO BARI
"La comunicazione efficace nella relazione infermiere-equipe-paziente".
- 40 partecipanti (infermieri e medici)

14 -15 MARZO NAPOLI
Titolo: AMICI PER LA PELLE - "Wound Care e Stomaterapia".
- 45 partecipanti

27 APRILE LECCE
"La comunicazione nel percorso assistenziale".
- 30 partecipanti (infermieri e medici)

CERMET
SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

A.I.STOM.

insieme per te

Il tuo ***5 per mille*** all'***A.I.STOM.***

DONARE IL PROPRIO **5 PER MILLE** ALL'A.I.STOM.
È UN GESTO DI GRANDE VALORE SOCIALE.
SCRIVI IL CODICE FISCALE **07045820151**
SULL'APPOSITO RIQUADRO CHE TROVI ALL'INTERNO
DELLA TUA DICHIARAZIONE REDDITUALE.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTA IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-675323

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario(eventuale) 0 7 0 4 5 8 2 0 1 5 1

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

"Rete Nazionale Stomaterapisti"

SI ESTENDE!

La rete è un'esigenza per i pazienti e parenti che ci richiedono a gran voce un riferimento nella zona in cui vivono, senza dover percorrere decine di chilometri alla ricerca di un centro o rimanere soli e isolati.
Una rete di stomaterapisti senza bandiera, solo a disposizione del paziente, che vi potrà accedere anche direttamente, contattando lo stomaterapista o l'ambulatorio più vicino, rilevando i Suoi dati dal sito (**www.aistom.org**)
o dal numero verde (**800-675323**).

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

da AISTOM

aistom

da 4 decenni
al servizio
dello stomizzato
e dei loro familiari

Segreteria Nazionale
V.le Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari
Tel.: 080.5093389 - Fax: 080.5619181

Presidenza Nazionale
A.I.STOM. c/o Prof. Giuseppe Dodi
Policlinico Universitario - Dip to Scienze Oncologiche Chirurgiche
Clinica Chirurgica II
Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova
Tel.: 049.8212072 Cell.: 393.9334636

Numero Verde
800-675323
Ore 9.00 - 13.00

www.aistom.org
aistom@aistom.org